

33/3-19

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

11 SETTEMBRE 2019

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato in via d'urgenza nelle prescritte forme in 1^ **convocazione** per la seduta dell' **11 Settembre 2019**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre alla Presidente **Francesca TROISE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BALLONE, CAPRI', CASCIOLA, CIORIA, DANIELE, DATA, DI MISCIO, GIOVE, LIBERATORE, LIUZZI, MALAGOLI, NOTO, OLMEO, PASSARELLI, PILLONI, TITLI, VALEZANO, VENTURINI e VERGNANO.**

In totale, con la Presidente, n. 20 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri **ALFONZI, BELLO, CARDILE, LAGROSA e MAGAZZU'.**

Con l'assistenza della Segretaria Dr.ssa Gabriella TETTI

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - PARERE IN MERITO AL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO E VENDITA OCCASIONALE DI OGGETTI USATI. APPROVAZIONE"

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - PARERE IN MERITO AL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO E VENDITA OCCASIONALE DI OGGETTI USATI. APPROVAZIONE"

La Presidente TROISE, di concerto con il Coordinatore della I Commissione GIOVE, riferisce:

In data 19 luglio 2019 è pervenuta con nota prot. n. 2332 dalla Divisione Decentramento, Giovani e Servizi, richiesta di espressione di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento Comunale per il Decentramento, in ordine al provvedimento deliberativo n. mecc. 2019 01741/023 avente ad oggetto: "Regolamento per la gestione dell'attività di scambio e vendita occasionale di oggetti usati. Approvazione".

Nella primavera del 2017 l'attuale Amministrazione Comunale ha approvato il Regolamento 378 con il quale veniva sostituito il vecchio Regolamento 316.

A distanza di due anni la Giunta Comunale ha deciso di rimettere mano al Regolamento apportando alcune modifiche che vanno ad alleggerire ulteriormente una normativa debole ed inefficace.

Fatta salva la condivisione sull'incidenza della crisi economica e sulla valenza di lotta alla povertà, la proposta di regolamento risulta ambiziosa nei propositi ma confusa e carente nei contenuti già a partire dall'errore del titolo della deliberazione di approvazione del regolamento proposto al Consiglio Comunale nel quale si enuncia che il testo disciplina la vendita e scambio per la sola giornata del sabato, mentre le attività, come è risaputo, si svolgono in entrambi i giorni del week end.

Per quanto concerne l'analisi puntuale del testo per il quale dobbiamo esprimere parere evidenziamo che viene modificato l'articolo 2 comma 1 attraverso cui viene ampliata la platea dei soggetti che possono partecipare eliminando il vincolo dell'obbligatorietà della residenza nel Comune di Torino che venne inserito nel precedente regolamento come elemento per snellire i controlli ed aumentarne la sicurezza. Viene altresì ridotta da dodici a sei mesi l'arco temporale da quando il richiedente non svolga più "l'attività di imprenditore commerciale per la vendita al dettaglio o all'ingrosso" per presentare la propria istanza. In questo modo, alleggerendo i paletti per la partecipazione, l'oggettiva difficoltà di promuovere azioni di verifica viene notevolmente

ampliata dal fatto che le richieste presentate dai potenziali espositori possono essere, sul piano teorico, diverse migliaia.

Sulla base della storicità dei soggetti organizzatori evidenziamo che l'articolo 3 comma 1 sia assolutamente utopico in quanto uno dei problemi più gravi è appunto l'abbandono dei rifiuti al termine del mercato. Si ritiene, invece, opportuno che per evitare che al termine delle attività l'area rimanga preda di rifiuti di ogni sorta, di stabilire una cauzione giornaliera che dovrà essere restituita nel caso lo stallo venisse lasciato pulito.

L'art. 4 prevede esclusivamente un confronto con la Circoscrizione ospitante per l'individuazione di un luogo adeguato. Si ritiene necessario invece che vi sia l'accordo con la Circoscrizione o quantomeno che sia la stessa Circoscrizione a proporre un sito alternativo a quello individuato dalla Giunta Comunale nel caso in cui l'ente decentrato non lo ritenesse idoneo.

Nell'articolo 5 i comma 4 e 5 entrano in contraddizione in quanto nel primo punto "gli operatori...devono effettuare la prenotazione presso il concessionario entro le 24 ore antecedenti l'inizio della attività stessa" mentre al punto successivo il concessionario dovrà inoltrare l'elenco completo dei partecipanti "... all'ufficio competente entro tre giorni dallo svolgimento dell'attività".

Anche la modifica dell'articolo 8 è un elemento di peggioramento rispetto al precedente. Infatti viene eliminato il riferimento all'interno del quale poter effettuare l'allestimento delle strutture per la vendita o lo scambio che prima era fissato tra le ore 6 e le ore 8. Di conseguenza, non avendo limitazioni chiare nel Regolamento, un espositore potrebbe montare le proprie strutture anche alle 2 di notte: viene sì demandata la decisione ad una contrattazione successiva con la Città ma questo, visto i precedenti, ci pare poco opportuno lasciando troppa discrezionalità in fase decisionale. Altresì è stato ampliato l'orario di apertura del mercato dalle ore 16 alle ore 17.

Per quanto concerne l'articolo 9 si ritiene che sia necessario definire il soggetto (proponiamo la Giunta Comunale), che stabilisce l'importo da corrispondere. Per impedire speculazioni (o favoritismi) ai danni degli operatori è necessario che " il soggetto accompagnatore" sia vincolato alla riscossione di un importo predefinito dalla Giunta Comunale. In caso di non osservanza occorre prevedere la risoluzione dell'incarico.

E' necessario aggiungere il comma 3 che preveda che alla Circoscrizione, sul cui territorio vengano autorizzate tali attività, venga destinata una cifra prestabilita rispetto all'importo riscosso per l'occupazione del suolo pubblico ed eventuali altri tributi comunali.

Per quanto riguarda l'articolo 10 l'attuale proposta è decisamente peggiorativa rispetto alla precedente. Infatti uno dei maggiori problemi creati dalle attività di libero scambio è quella di avere, il giorno precedente allo svolgimento del mercato, decine di espositori "presenti" nelle vicinanze con relativi problemi con i residenti .

La formulazione dell'articolo 11 risulta troppo debole, pertanto si ritiene necessario

aggiungere il seguente comma 3: “Al fine di verificare la ricaduta sul territorio dovrà essere istituita una commissione di controllo con i rappresentanti dei soggetti territoriali coinvolti nell’area, i rappresentanti dell’agenzia gestore dell’area del libero scambio, due consiglieri di maggioranza e di minoranza votati dal consiglio circoscrizionale sul cui territorio insiste l’area del libero scambio ed il presidente o coordinatore del commercio; tale commissione avrà il compito di monitorare lo stato di cambiamento del territorio e proporre al consiglio di circoscrizione e comunale la sua possibilità di interruzione o di trasferimento”.

Si ritiene, altresì, indispensabile aggiungere nel Regolamento l’articolo 13 bis: “L’area indicata per contenere il mercato del libero scambio dovrà essere lontana da aree abitate, lontana da poli economici, produttivi e commerciali, aziendali ed artigianali, da luoghi di culto e cimiteriali, da aree verdi di particolare intensità aggregativa ed utilizzo della cittadinanza, da poli sportivi pubblici e privati. L’area dovrà inoltre essere servita di servizi igienici decorosi e funzionanti e la stessa dovrà essere a norma di sicurezza e adatta per il pronto intervento”

Si evidenzia infine la necessità di inserire nel regolamento alcune proposte che renderebbero più complicata l’elusione di alcuni vincoli e darebbero maggiore dignità agli espositori: l’obbligatorietà del certificato ISEE per il rilascio dell’autorizzazione agli espositori in modo che dimostrino la loro precaria condizione economica, il vincolo dell’esposizione delle merci su banchetto, e non direttamente sul sedime stradale, e l’inserimento del numero massimo di venditori partecipanti nelle singole giornate del sabato e della domenica, e nel caso di un superamento rispetto agli stalli prevedere la possibilità di turnazioni coordinate dall’associazione che gestisce il mercato.

La proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019 01847/096 è stata illustrata e discussa nel corso della seduta della I Commissione Permanente di Lavoro del 09/09/2019.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto l’art. 63 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 374 (n. mecc. 2015 02280/94) del 17 dicembre 2015 il quale dispone, tra l’altro, agli artt. 43 e 44 in merito ai pareri di competenza attribuiti ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l’attività in oggetto;
- Dato atto che il parere di cui all’art. 49 del Testo Unico sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 è: favorevole sulla regolarità tecnica;
- Dato atto che non è richiesto il parere contabile in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul Bilancio;

Viste le disposizioni di legge sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, **PARERE NEGATIVO** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019 01847/096 relativa a: “Regolamento per la gestione dell’attività di scambio e vendita occasionale di oggetti usati”.

La Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	20	
Astenuti	5	(Liberatore, Liuzzi, Noto, Valezano e Venturini)
Voti favorevoli	15	(Ballone, Capri’, Casciola, Cioria, Daniele, Data, Di Miscio, Giove, Malagoli, Olmeo, Passatelli, Pilloni, Titli, Troise e Vergnano.)

D E L I B E R A

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, **PARERE NEGATIVO** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019 01847/096 relativa a: “Regolamento per la gestione dell’attività di scambio e vendita occasionale di oggetti usati”.